

## Due giorni per onorare Dante Alighieri “Chiese aperte per Dante”

Una maratona di letture Dantesche tra musica ed arte tra le più belle Chiese di Treviso è l'iniziativa che la Diocesi, in collaborazione con la Città di Treviso e altre realtà culturali propone **sabato 25 e domenica 26 settembre** a 700 anni dalla morte del sommo poeta. A organizzare la “due giorni” i volontari di “Chiese aperte”, la realtà culturale nata per valorizzare le chiese cittadine e le opere in esse custodite, che ogni domenica accoglie centinaia di persone alle quali illustra il patrimonio storico-artistico che esprime l'identità cristiana del territorio.

**Sabato 25 alle ore 16**, in contemporanea nelle chiese del duomo, di sant'Agostino e nel **tempio di S. Nicolò**, e alle ore 18 nelle chiese di S. Vito e Santa Lucia e di S. Gregorio, letture dantesche curate dai volontari dell'associazione che in queste settimane sono stati preparati dall'attore Davide Stefanato. Interventi musicali di docenti e studenti del conservatorio Steffani di Castelfranco Veneto. Info e prenotazioni: [chieseapertetreviso@gmail.com](mailto:chieseapertetreviso@gmail.com). Fino a esaurimento posti.

### ANGOLO DELLA CARITÀ

In questo periodo l'emporio solidale è più che mai pressato da richieste di generi alimentari. Servono alimenti a lunga conservazione: tonno, olio, pelati, detersivi ecc.. Nella nostra Chiesa è sempre disponibile **LA CESTA DELLA CARITÀ** per la raccolta di cibo presso l'altare del Cristo Risorto. Per chi volesse dare un aiuto e non è in grado di provvedere in modo diretto, può mettere le offerte nella cassetta accanto alla CESTA e/o fare versamenti sul conto intestato a: SAN VINCENZO DE PAOLI, via Canoniche 13 TREVISO indicando EMPORIO SOLIDALE IBAN IT 51 Z 03069 12080 100000003041 - Intesa San Paolo TREVISO

**GRAZIE**

**vietate le visite durante le celebrazioni**

Sul nostro sito <http://www.sannicolotreviso.it/> potete trovare tutte le informazioni relative alla nostra Parrocchia e il foglietto settimanale



## Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso

Tel. 0422 548626 – cell.3756324626

[parrocchiasannicolotv@gmail.com](mailto:parrocchiasannicolotv@gmail.com)

sito <http://www.sannicolotreviso.it/>

Collaborazione Pastorale della Città

**XXV DOMENICA TEMPO ORDINARIO**

**19 -26 SETTEMBRE 2021**



### Dal Vangelo secondo Marco ([Mc 9,30-37](#))

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.

Giunsero a Cafarnaù. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti».

E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

## Chi accoglie e abbraccia un bambino accoglie Dio

Un'alternanza di strade e di case: i tre anni di Galilea sono raccontati così da Marco. Sulla strada si cammina al ritmo del cuore; si avanza in gruppo; qualcuno resta un po' indietro, qualcun' altro condivide chiacchiere leggere con un amico, lasciando fiorire parole autentiche e senza maschere. Gesù ha lasciato liberi i discepoli di stare tra loro, per tutto il tempo che vogliono, con i pensieri che hanno, con le parole che sanno, senza stare loro addosso, controllare tutto, come un genitore ansioso.

Poi il Vangelo cambia ambientazione: *giungono in casa*, e allora cambia anche la modalità di comunicazione di Gesù: *sedutosi, chiamò i dodici e disse loro (sedette, chiamò, disse sono tre verbi tecnici che indicano un insegnamento importante): di cosa stavate parlando? Di chi è il più grande*. Questione infinita, che inseguiamo da millenni, su tutta la terra.

Questa fame di potere, questa furia di comandare è da sempre un principio di distruzione nella famiglia, nella società, nella convivenza tra i popoli.

Gesù si colloca a una distanza abissale da tutto questo: *se uno vuol essere il primo sia il servo*. Ma non basta, c'è un secondo passaggio: *“servo di tutti”*, senza limiti di gruppo, di famiglia, di etnia, di bontà o di cattiveria.

Non basta ancora: *«Ecco io metto al centro un bambino»*, il più inerme e disarmato, il più indifeso e senza diritti, il più debole e il più amato! Proporre un bambino come modello del credente è far entrare nella religione l'inaudito. Cosa sa un bambino? Il gioco, il vento delle corse, la dolcezza degli abbracci. Non sa di filosofia, di teologia, di morale. Ma conosce come nessuno la fiducia, e si affida. Gesù ci propone un bambino come padre nella fede. *«Il bambino è il padre dell'uomo»* (Wordsworth).

I bambini danno ordini al futuro, danno gioia al quotidiano. La casa ha offerto il suo tesoro, un cucciolo d'uomo, parabola vivente, piccola storia di vita che Gesù fa diventare storia di Dio: *Chi lo abbraccia, abbraccia me!* Gesù offre il suo tesoro: il volto di un Dio che è non onnipotenza ma abbraccio: *ci si abbraccia per tornare interi* (A. Merini), neanche Dio può stare solo, non è "intero" senza noi, senza i suoi amati.

**Chi accoglie un bambino accoglie Dio!** Parole mai dette prima, mai pensate prima. I discepoli ne saranno rimasti sconcertati: Dio come un bambino! Vertigine del pensiero. L'Altissimo e l'Eterno in un bambino? Se Dio è come un bambino significa che devi prendertene cura, va accudito, nutrito, aiutato, accolto, gli devi dare tempo e cuore (E. Hillesum).

**Non puoi abbandonare Dio sulla strada. Perché Dio non sta dappertutto, sta soltanto là dove lo si lascia entrare (M. Buber).**

(Lett.: Sapienza 2,12.17-20; Salmo 53; L.di san Giacomo 3,16-4,3; Marco 9,30-37)

Commento al vangelo di P. E. Ronchi

## AVVISI

### AUGURI DEI NOSTRI VESCOVI

#### Buon anno scolastico a studenti, famiglie e insegnanti

**Come Vescovi del Triveneto** siamo vicini e uniti ai bambini, ai ragazzi e ai giovani di queste regioni che cominciano - in questi giorni e “in presenza”, dopo tante incertezze e i problemi legati alla pandemia – il nuovo anno scolastico. Con loro salutiamo i dirigenti scolastici, gli insegnanti, tutto il personale che opera nelle scuole e le famiglie.

Conosciamo le fatiche, le difficoltà e le sofferenze che il periodo di pandemia ha comportato, sotto tanti aspetti, per tutti voi e che in parte continuano. Tutto ciò spinge a ribadire la necessità e l'urgenza che sulla scuola si investa di più e vi si dedichi un'attenzione e una cura maggiori.

#### DOMENICA 19 SETTEMBRE 2021 -Giornata nazionale delle offerte per il sostentamento dei sacerdoti e delle nostre Comunità

Per sostenere i sacerdoti diocesani attraverso le offerte “Uniti nel dono”, i cittadini hanno a disposizione le seguenti quattro modalità.

**1 - Conto corrente postale** -Si può utilizzare il c/c postale n. 57803009 per effettuare il versamento alla posta.

**2 - Carta di credito** - Grazie alla collaborazione con Nexi, i titolari di carte di credito Mastercard e Visa possono inviare l'Offerta, in modo semplice e sicuro, chiamando il numero verde 800825000 oppure collegandosi al sito Internet [www.unitineldono.it/dona-ora/](http://www.unitineldono.it/dona-ora/)

**3 - Versamento in banca** - Si può donare con un bonifico sull'iban IT 90 G 05018 03200 000011610110 a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero specificando nella causale “Erogazioni Liberali” ai fini della deducibilità.

L'elenco delle altre banche disponibili a ricevere un ordine di bonifico è consultabile su [www.unitineldono.it/dona-ora/](http://www.unitineldono.it/dona-ora/).

**4 - Istituti Diocesani Sostentamento Clero.** Si può anche effettuare il versamento direttamente presso gli Istituti Diocesani Sostentamento Clero (elenco Istituti Diocesani Sostentamento Clero [www.unitineldono.it/lista-idsc](http://www.unitineldono.it/lista-idsc)).

#### L'offerta è deducibile

Per chi vuole queste offerte sono deducibili dal proprio reddito complessivo, ai fini del calcolo dell'Irpef e delle relative addizionali, fino ad un massimo di 1032,91 euro annui. Conservare la ricevuta del versamento.